



Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI – MOBILITA'
DIREZIONE GENERALE

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0112612 del 27/03/2018



Ai Sigg. Presidenti degli Ordini professionali degli Architetti

oappc.catanzaro@archiworldpec.it
oappc.cosenza@archiworldpec.it
architetticrotone@archiworldpec.it
architettireggiocalabria@oappc-rc.it
oappc.vibovalentia@archiworldpec.it

Ai Sigg. Presidenti degli Ordini professionali degli Ingegneri

ordine.catanzaro@ingpec.eu
ordine.cosenza@ingpec.eu
ordine.crotone@ingpec.eu
segreteria@pec.ordingrc.it
ordine.vibovalentia@ingpec.eu

Al Sig. Presidente dell'Ordine professionale dei Geologi

segreteria@geologicalabريا.com

Al Sig. Presidente dell' ANCE Calabria

ance-calabria@pec.it
presidenza@ance-calabria.it
direzione@ance-calabria.it

Oggetto: Proposta di revisione della legge n. 37/2015 e semplificazione/aggiornamento della piattaforma SISMI.CA.

Facendo seguito alla riunione di giorno 27 marzo 2018 si trasmette, per le valutazioni/osservazioni degli Ordini in indirizzo e dell'ANCE Calabria, la seguente documentazione:

- a) sintesi delle modifiche/implementazione della piattaforma informatica SISMI.CA (da aggiornare con le nuove NTC 2018);
- b) capitolato delle modifiche amministrative da apportare alla medesima piattaforma;
- c) proposta di implementazione della Legge Regionale n. 37/2015 con l'indicazione delle responsabilità istruttorie degli uffici regionali;
- d) proposta circa l'eventuale delega ai comuni delle funzioni in tema di applicazione della legge sismica.

Si resta in attesa della designazione dei Vostri rappresentanti nell'apposito gruppo di lavoro, al fine di indire immediatamente la prima convocazione operativa prevista per giorno 13 aprile 2018.

E' auspicabile che entro giorno 9 aprile c.a. pervengano, in modalità revisione, le osservazioni proposte ai documenti sopra elencati, così da rendere maggiormente produttivo l'incontro programmato.

Il Dirigente Generale
Ing. Luigi G. Zimmo

MODIFICHE DI TIPO STRUTTURALE PIATTAFORMA SISMI.CA

1. SI STRALCIA IL CARICAMENTO DEI 2 TELAI INCROCIATI PER GLI EDIFICI IN CA, IN ACCIAIO E STRUTTURE MISTE (Ad oggi, questa funzione è già opzionale)
2. SI STRALCIA IL CARICAMENTO DEI MASCHI MURARI O DEI 2 TELAI EQUIVALENTI PER GLI EDIFICI IN MURATURA (Ad oggi, questa funzione è già opzionale)
3. SI ELIMINANO LE PARTI DEL CALCOLO CON IL METODO DELLE TENSIONI AMMISSIBILI
4. SI ELIMINA IL CALCOLO DEL POTENZIALE DI LIQUEFAZIONE - IL PROFESSIONISTA INDICHERA' SE LA VERIFICA E' STATA FATTA O MENO
5. SI ELIMINA IL CALCOLO DELLE AZIONI NEVE, VENTO, TEMPERATURA - IL PROFESSIONISTA INDICHERA' I VALORI UTILIZZATI NEL CALCOLO
6. SI SEMPLIFICA L'INSERIMENTO DELLE CARATTERISTICHE NEL CASO DI STRUTTURE CON ISOLATORI - VERRA' DIMINUITO IL NUMERO DI CARATTERISTICHE TECNICHE RICHIESTE

INSERIMENTO NUOVI CONTROLLI

1. SI INSERISCE IL CONTROLLO SULLA PRESENZA DEL CALCOLO DELLA STABILITA' DEL PENDIO NEL CASO DI T2, T3, T4
2. SI INSERISCE IL CONTROLLO SULLA PRESENZA (OBBLIGATORIA) DELLA RLS NEL CASO DI STRUTTURE CON CLASSE D'USO 3 E 4

MIGLIORIE GENERALI

1. CONSENTIRE LE MODIFICHE ALLA SCHERMATA INIZIALE FINCHE' NON SI INOLTRA L'ISTANZA
2. MIGLIORAMENTI SUL SISTEMA DELLE COORDINATE GEOGRAFICHE
3. DEFINIZIONI PIU' CHIARE DI PARAMETRI STRUTTURALI RICHIESTI CON INSERIMENTO DI MENU' A TENDINA PER FACILITARE LA SCELTA DEL PROFESSIONISTA

PROPOSTE SU PROBLEMATICHE RILEVATE SUL SISTEMA INFORMATICO SISMI.CA.

La presente ad integrazione della precedente nota prot. 202186/SIAR del 19/06/2017 avente ad oggetto segnalazioni in merito a criticità riscontrate in applicazione del Sistema Informatico SISMI.CA , segnalate in riscontro alla richiesta pervenuta con nota prot. n. 175230/SIAR del 26.05.2017,

Considerato che ad oggi il tempo trascorso in applicazione degli iter amministrativi di competenza dello scrivente Settore in materia di vigilanza sismica sulle costruzioni attraverso la piattaforma "SISMI.CA." - a decorrere da giugno 2017 - consente di rappresentare un quadro generale più completo nel merito delle criticità ed in particolare disallineamenti tra gli iter informatici cui vengono assoggettate le istanze sulla piattaforma e l'iter amministrativo del procedimento istruttorio da adottare a norma di legge, nonché criticità connesse alla necessità di integrazione di ulteriori sezioni e/o strumenti che facilitino l'operatività dei funzionari e dei collaboratori che operano congiuntamente nelle varie fasi del procedimento istruttorio, al fine di formulare una completa ed organica visione delle problematiche da affrontare, di seguito si rappresentano complessivamente le criticità fin qui emerse e le proposte risolutive.

Si elencano pertanto di seguito, suddivise per tipologie di istanza e relative fasi procedimentale, le criticità incontrate alla data odierna quanto all' accesso alla suddetta piattaforma, sia per quanto attiene alle competenze della Dirigenza che a quelle dei Funzionari.

Preliminarmente si evidenzia che:

- risulta mancante una apposita sezione per:
 - la relazione istruttoria del funzionario. Ogni fase procedimentale deve contenere una fase istruttoria le cui valutazioni e/o atti dovranno automaticamente essere inseriti nel provvedimento finale;
 - il contenzioso;
 - per le idoneità statiche e sismiche (l'art. 10 della L.R. n° 37/2015 prevede il deposito per via telematica);
 - per i pareri geomorfologici sugli strumenti urbanistici;
- è indispensabile che venga implementato per qualsiasi tipologia di istanza, un controllo sul formato dei file che vengono allegati e sulle firme digitali sugli stessi apposte in relazione alle figure presenti in istanza (in atto il proponente l'istanza può inserire qualsiasi tipologia di file, firmato digitalmente solo da alcune figure presenti in istanza e in disallineamento anche al R.R. n° 15/2016 e ss. mm. e ii.);

Si passa quindi alla disamina per singola tipologia di istanza.

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

A. Fase di caricamento dei dati (ruolo progettista):

1. All'interno del fascicolo, nel caso di istanze di autorizzazione per la realizzazione di "*interventi locali/ riparazione*" nella sezione
 - ◆ *opera progettuale*
 - ◆ *identificativo progetto,*è necessario che nella barra a tendina "Tipo di intervento strutturale" vi sia la sottospecifica "Ai sensi dell'Allegato B della DGR n. 330/2011";
2. All'interno del fascicolo, nella sezione "Dichiarazioni", è necessario integrare la sottosezione "Opere strategiche e rilevanti" con il riferimento "Ai sensi della DGR n. 292/2014";
3. In atto sul sistema è disponibile un modello con la previsione di due marche da bollo, una per l'istanza ed una per l'autorizzazione per le quali attiva il controllo esclusivamente su una di esse. Si segnala la necessità di allineare l'assoggettamento al bollo alle direttive della Agenzia delle Entrate per gli atti nativi digitali (fattispecie: Autorizzazione, Collaudi - Relazione a strutture ultimate ecc) – secondo la Direttiva dell'Agenzia per l'Italia Digitale "Paga-

mento Elettronico della Marca da Bollo Digitale del 2015 - . Diversamente assicurare il controllo su entrambe le marche; **(DE STEFANO)**

4. Visibilità al tecnico esterno, strutturista, D.L. o Collaudatore, in funzione dei rispettivi ruoli, del nominativo del Funzionario Responsabile del procedimento, successivamente all'assegnazione in capo al Dirigente ovvero alla protocollazione dell'istanza di secondo livello.

B. Integrazioni/rettifiche da apportare al modello di istanza elaborato dal sistema a seguito del caricamento dati (ruolo progettista):

1. INTEGRAZIONE con la denominazione del Settore territoriale di competenza della intestazione posta nella parte alta del modello di istanza (denominazione in atto mancante); **(Reggio Calabria)**
2. RETTIFICA con la denominazione corretta del Settore territoriale di competenza della intestazione posta a piè di pagina (riferimento in atto errato); **(Reggio Calabria)**
3. SOSTITUZIONE dei riferimenti normativi errati (al momento l'istanza riporta la L.R. 7/98) con la nuova legge regionale n. 37/2015 e con il regolamento regionale n. 15/2016 e ss. m. e ii.;); **(Reggio Calabria)**
4. Ricevuta telematica dati "Del Altro" da modificare in "Dati Altri Soggetti";); **(Reggio Calabria)**
5. Previsione dei campi per le informazioni relative a iscrizione all'ordine, data di iscrizione, sezione di iscrizione, pec , da implementare per i ruoli di progettista - progettista strutturale - Direttore dei Lavori e Collaudatore;
6. Possibilità di implementare schede aggiuntive nel caso di nomine di più progettisti strutturali ;
7. A seguito di richiesta di integrazione da parte del Settore si richiede l'attivazione delle maschere per il caricamento dei dati da parte del progettista strutturale al fine di permettere al sistema di correggere e modificare il Report Strutturale.

C. Richiesta di integrazione (a cui segue la "comunicazione di integrazione documentale" a riscontro dal progettista strutturale)

1. Previsione della funzionalità di modifica e integrazione dell'intero documento che genera il sistema comprensivo dello strumento di formattazione (al momento l'oggetto e i destinatari non sono modificabili);); **(Reggio Calabria);**
2. Inserimento fra le utilità del *modello di sospensione*, che sarà predisposto dagli Uffici regionali.); **(Reggio Calabria)**
3. Previsione della funzionalità di riapertura di tutti i campi della piattaforma per le rettifiche.); **(Reggio Calabria)**
4. Attivare la corretta protocollazione dell'atto che viene generato (al momento assume come data quella dell'ultimo salvataggio effettuato dal Funzionario e viene protocollato in SIAR, al Settore 5 - CZ - ed esclusivamente al progettista e non a tutti destinatari del provvedimento). - **(Reggio Calabria)**
5. Attivare tramite la casella pec del Settore, l'invio automatico del provvedimento ai destinatari diversi dal progettista strutturale (quest'ultimo ha l'immediata visibilità dell'atto all'interno della piattaforma). **(DE STEFANO)**

D. Provvedimento di sospensione dell'istruttoria (al momento il Settore 4 utilizza tale strumento per generare il preavviso di diniego di cui all'art.10/bis della L.241/90)

1. Previsione della funzionalità di modifica e integrazione dell'intero documento che genera il sistema comprensivo dello strumento di formattazione (al momento l'oggetto non è modificabile); **(Reggio Calabria)**
2. Implementare la formazione del provvedimento con i destinatari e la definizione dell'oggetto dell'atto (al momento non viene riportato). **(Reggio Calabria)**
3. Inserimento fra le utilità del modello di sospensione, che sarà predisposto dagli Uffici regionali. **(Reggio Calabria)**

4. Previsione della funzionalità di riapertura di tutti i campi della piattaforma per le rettifiche. **(Reggio Calabria)**
5. Attivare la corretta protocollazione dell'atto che viene generato (al momento assume come data quella dell'ultimo salvataggio effettuato dal Funzionario e viene protocollato in SIAR, al Settore 5 ed esclusivamente al progettista e non a tutti i destinatari del provvedimento). **(Reggio Calabria)**
6. Attivare tramite la casella pec del Settore, l'invio automatico del provvedimento ai destinatari diversi dal progettista strutturale (quest'ultimo ha l'immediata visibilità dell'atto all'interno della piattaforma). **(Reggio Calabria)**

E. Provvedimento di diniego

1. Previsione della funzionalità di modifica e integrazione dell'intero documento che genera il sistema comprensivo dello strumento di formattazione (al momento oggetto e i destinatari non sono modificabili. **(Reggio Calabria)**
2. Inserimento nel menu della barra di formattazione del testo (grassetto, sottolineato, interlinea, giustifica, etc.).
3. Attivare la corretta protocollazione dell'atto che viene generato (al momento assume come data quella dell'ultimo salvataggio effettuato dal Funzionario e viene protocollato in SIAR, al Settore 5 - CZ - ed esclusivamente al progettista e non a tutti destinatari del provvedimento). **(Reggio Calabria)**
4. Attivare tramite la casella pec del Settore, l'invio automatico del provvedimento ai destinatari diversi dal progettista strutturale (quest'ultimo ha l'immediata visibilità dell'atto all'interno della piattaforma). **(DE STEFANO)**

Proposta di approvazione

1. Previsione della funzionalità di modifica e integrazione dell'intero documento che genera il sistema comprensivo dello strumento di formattazione (al momento l'oggetto non è modificabile); **(Reggio Calabria)**
2. Rimediare alla leggibilità, in atto non effettuabile, del QR Code applicato dal sistema sul provvedimento di autorizzazione — restando peraltro in ogni caso indeterminato se il QR Code validi tutto il fascicolo o il singolo provvedimento; **(DE STEFANO)**
3. Qualora il QR Code non validi l'intero fascicolo/istanza e relativi elaborati grafici, si richiede la validazione dell'intero fascicolo/istanza con vidimazione di tutta la documentazione allegata e tutti gli elaborati grafici facenti parte del progetto con il QR Code dell'autorizzazione, in linea all'attuale previsione dell'articolo 4 comma 3 della L.R. n° 37/2015. **(DE STEFANO)**
4. Rimediare all'inconveniente che le pratiche correlate non vengono segnalate nel provvedimento di autorizzazione. Al momento l'unica modalità è l'inserimento manuale in contrasto con l'oggetto del provvedimento che non è possibile modificare.
5. Attivare la corretta protocollazione dell'atto che viene generato (al momento assume come data quella dell'ultimo salvataggio effettuato dal Funzionario e viene protocollato in SIAR, al Settore 5 - CZ - ed esclusivamente al progettista e non a tutti destinatari del provvedimento).
6. Attivare tramite la casella pec del Settore, l'invio automatico del provvedimento ai destinatari diversi dal progettista strutturale (quest'ultimo ha l'immediata visibilità dell'atto all'interno della piattaforma). **(DE STEFANO)**

ISTANZA COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

1. Non permette la generazione di alcun atto amministrativo in riscontro all'istanza pervenuta; **(Reggio Calabria)**

ISTANZA VARIAZIONI RUOLI E SOGGETTI

1. Al momento effettua una "approvazione informatica" senza generare alcun atto amministrativo. E' necessario implementare la possibilità di produrre atti amministrativi di assenso o di integrazione (la piattaforma permette la generazione di atti di rigetto - privi di destinatario - che, tra l'altro, attivano un blocco del fascicolo (definito "BLOCCO LAVORI") per rimuovere il quale bisogna predisporre - all'interno del fascicolo - un successivo atto di sblocco fascicolo (definito "SBLOCCO LAVORI") privo anche questo di destinatario. E' necessario intervenire sulla piattaforma al fine di semplificare l'iter amministrativo;
2. Al fine di semplificare la generazione delle istanze per l'assoggettamento degli interventi all'adempimento previsto dall'art. 65 c. 1 del DPR 380/2001, è necessario attivare una finestra nella quale compaiono le dichiarazioni dell'Appaltatore del tutto simili a quelle già previste nell'istanza di autorizzazione. Analogamente si può effettuare sia per la figura del Collaudatore che del Direttore dei Lavori.
3. E' necessario implementare il sistema in maniera che in presenza di pratiche correlate, venga data la possibilità al tecnico proponente l'istanza, di poter trasmettere una variazione ruoli e soggetti unica per tutte (al momento deve trasmettere per ogni fascicolo una istanza di variazione ruoli e soggetti).
4. Attivare la corretta protocollazione dell'atto che viene generato (al momento assume come data quella dell'ultimo salvataggio effettuato dal Funzionario e viene protocollato in SIAR, al Settore 5 - CZ - ed esclusivamente al progettista e non a tutti destinatari del provvedimento). **(DE STEFANO)**

ISTANZA RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA

1. La piattaforma permette di generare all'interno dello stesso fascicolo più istanze di relazione a struttura ultimata senza che il secondo inserimento sia preceduto da un atto di rigetto. **(Reggio Calabria)**
2. La piattaforma non effettua un controllo per l'assoggettamento della relazione all'imposta di bollo e sulla/e marca allegata. **(DE STEFANO)**
3. La denominazione data all'istanza genera dubbi procedurali ai tecnici per le comunicazioni fine lavori per gli interventi da non assoggettare agli adempimenti previsti dalla ex L. 1086/1971. (parecchi sono i casi di "comunicazioni generiche" generate per trasmettere fine lavori, le cui prese d'atto informatiche non mutano lo stato del fascicolo per permettere la trasmissione del successivo collaudo). E' pertanto necessario porre rimedio a tale problematica. **(DE STEFANO)**
4. E' necessario implementare il sistema in maniera che in presenza di pratiche correlate, venga data la possibilità al tecnico proponente l'istanza, di poter trasmettere una relazione a struttura ultimata per tutte (al momento deve trasmettere per ogni fascicolo una istanza di relazione a struttura ultimata).
5. La piattaforma non genera alcuna vidimazione informatica dell'allegato in correlazione all'atto di deposito. **(Reggio Calabria)**
6. Attivare la corretta protocollazione dell'atto che viene generato (al momento assume come data quella dell'ultimo salvataggio effettuato dal Funzionario e viene protocollato in SIAR, al Settore 5 - CZ - ed esclusivamente al progettista e non a tutti destinatari del provvedimento). - **CONTROLLARE FIRMA DIRIGENTE (DE STEFANO)**

ISTANZA COLLAUDO STATICO

1. Al momento permette di generare all'interno dello stesso fascicolo più istanze di collaudo senza che sia preceduto da un atto di rigetto **(Reggio Calabria)**
2. La piattaforma non effettua un controllo per l'assoggettamento del collaudo all'imposta di bollo e sulla/e marca allegata.

3. E' necessario implementare il sistema in maniera che in presenza di pratiche correlate, venga data la possibilità al tecnico proponente l'istanza, di poter trasmettere un collaudo statico per tutte (al momento deve trasmettere per ogni fascicolo una istanza di collaudo statico).
4. La piattaforma non genera alcuna vidimazione informatica dell'allegato in correlazione all'atto di deposito. **(Reggio Calabria)**
5. Attivare la corretta protocollazione dell'atto che viene generato (al momento assume come data quella dell'ultimo salvataggio effettuato dal Funzionario e viene protocollato in SIAR, al Settore 5 - CZ - ed esclusivamente al progettista e non a tutti destinatari del provvedimento). - CONTROLLARE FIRMA DIRIGENTE (DE STEFANO)

ISTANZA COMUNICAZIONE GENERICA

1. Al momento il sistema non permette la formazione di un atto formale amministrativo (integrazione/approvazione/diniego). E' necessario che il sistema venga integrato. - AGGIUNGERE BOLLINO BLU IN ALTO A DESTRA DI "PROPONI INTEGRAZIONI"

Da ultimo e più complessivamente, si segnala che lo scrivente Settore ha già provveduto a rilasciare atti autorizzativi istruiti dal sistema "SISMI.CA.", inserendo nella sezione apposita il **format di provvedimento predisposto e condiviso con la Dirigenza generale in indirizzo**. A tale proposito, al fine di una lettura di maggiore evidenza della problematica del caso, si allega alla presente sia il provvedimento elaborato dalla piattaforma in assenza di modifiche manuali da parte del Settore sia il provvedimento emanato con le modifiche suddette.

Identico lavoro, manuale, è stato eseguito per i provvedimenti di diniego, sino alla risoluzione delle problematiche di sistema sopra dettagliate in modo analitico.

Inoltre, in materia di **accessi al sistema**, si segnala la esigenza di fornire allo scrivente Settore — oltre quelli in modalità *dispositiva* assegnati ai funzionari — accessi in modalità *visualizzazione* per il personale di supporto che collabora con i funzionari stessi.

Si auspica, infine, la programmazione, prima dell'avvio delle procedure per apportare le necessarie modifiche al sistema, di sedute operative in coordinamento con gli omologhi Settori territoriali al fine di rivisitare tutte le procedure di integrazione/rettifica/comunicazioni generiche e non, in modo da generare dei chiari flussi documentali in ingresso ed uscita con tutte le fattispecie di riscontri possibili in funzione dei procedimenti amministrativi connessi (integrazione, presa d'atto, approvazione e/o rigetto).

Disegno di legge:

L'articolo 6 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 37, è così modificato:

a) il comma 3 è sostituito dai seguenti:

3. Il Servizio tecnico regionale esegue, per i progetti esecutivi riguardanti le strutture, verifiche di conformità alle norme tecniche vigenti; il progettista resta comunque responsabile dell'intera progettazione strutturale. Le verifiche, al fine del rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi della normativa simica, per l'esame del progetto esecutivo sopra specificato che dovrà essere informati a caratteri di chiarezza espositiva e di completezza nei contenuti e devono definire compiutamente l'intervento da realizzare, secondo le modalità definite nel regolamento di attuazione della presente legge, anche con l'ausilio della piattaforma informatica di cui all'articolo 1, riguarderanno la presenza e la completezza:

1. di tutti gli elaborati in idoneo formato digitale, debitamente firmati per come previsto dal Regolamento Regionale n. 15/2016 e s.m.i di attuazione della presente legge.
2. Della Relazione tecnica generale esaurientemente descrittiva.
3. Progetto architettonico, in idonea scala, (piante, sezioni, prospetti e profili del terreno) e degli elaborati planimetrici (inquadramento generale e planimetria particolareggiata), in relazione all'intervento previsto.
4. Della Relazione di calcolo strutturale, comprensiva di una descrizione generale dell'opera e dei criteri generali di analisi e verifica, che evidenzia anche la coerenza tecnica del progetto architettonico con il progetto strutturale. Nel caso di analisi e verifica svolte con l'ausilio di codici di calcolo, oltre a quanto sopra specificato, e in particolare oltre alla Relazione generale strutturale, si dovrà verificare quanto contenuto in particolare nelle norme tecniche sulle costruzioni (cfr. NTC18 par. 10.2.-10.2.1.):
 - a. Dichiarazione del progettista dell'avvenuto controllo dell'affidabilità dei codici utilizzati, l'idoneità al caso specifico, e della verifica sull'attendibilità dei risultati ottenuti;
 - b. nella Relazione di calcolo il progettista sarà responsabile che la presentazione dei risultati sia tale da garantirne la leggibilità, la corretta interpretazione e la riproducibilità, che nella stessa siano garantite le seguenti indicazioni:
 - i. tipo di analisi svolta;
 - ii. Origine e caratteristiche dei Codici di Calcolo;
 - iii. Modalità di presentazione dei risultati;
 - iv. Informazioni generali sull'elaborazione;
 - v. Giudizio motivato di accettabilità dei risultati.
5. Della Relazione sui materiali attestante la specifica tecnica dei materiali impiegati.
6. Degli Elaborati grafici, particolari costruttivi. Nel caso di costruzioni esistenti dovrà essere presente il rilievo geometrico-strutturale riferito alla geometria complessiva, sia della costruzione, sia degli elementi costruttivi, comprendendo i rapporti con le eventuali strutture in aderenza (NTC18 par. 8.5).
7. Del Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera.
8. Della Relazione sui risultati sperimentali corrispondenti alle indagini specialistiche ritenute necessarie alla realizzazione dell'opera, in particolare:
 - a. relazione geologica riportante la caratterizzazione del sito, l'eventuale indicazione delle pericolosità presenti, le specifiche indagini finalizzate alla ricostruzione del modello geologico e le eventuali osservazioni ai fini dello sviluppo del progetto (cap. 6.2.1 delle NTC 18 e punto 6.2.1 della circolare n. 617/2009 C.S.LL.PP.).
 - b. relazione sulla pericolosità sismica di base riportante la modellazione sismica concernente la pericolosità del sito oggetto dell'intervento (cap. 3.2 delle NTC 18 e punto 3.2 della Circolare n. 617/2009 C.S.LL.PP.).
 - c. relazione geotecnica e sulle fondazioni riportante la caratterizzazione geotecnica del terreno, le eventuali indagini geotecniche, la tipologia della fondazione adottata e le verifiche di sicurezza del sistema struttura - terreno (cap. 6.2.2 delle NTC 18 e punto 6.2.2.5 della circolare n. 617/2009 C.S.LL.PP.).

9. per gli interventi di sopraelevazione, della certificazione resa dal progettista strutturale ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e per come disposto dall'art. 5 c. 3 della L.R. n. 37/2015 e s.m.i.
10. di una validazione indipendente del calcolo strutturale, nel caso di opere complesse e di particolare importanza, con l'elaborazione dei calcoli più importanti eseguiti nuovamente da soggetto diverso da quello originario, mediante programmi di calcolo diversi da quelli usati originariamente e ciò al fine di eseguire un effettivo controllo incrociato sui risultati delle elaborazioni (Cap. 10.2.2 - NTC 2018).
11. dell'esito ed del riscontro dei controlli automatici effettuati con l'ausilio della piattaforma informatica SISMI.CA di cui all'art. 1, a seguito dei parametri di input richiesti ed inseriti dal progettista strutturale.

3bis. Nell'ordinaria attività istruttoria dei progetti esecutivi riguardanti le strutture, il Settore Tecnico Regionale competente non ha l'obbligo di effettuare:

- a) elaborazioni di calcolo ulteriori e autonome;
- b) validazione dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di codici di calcolo automatico (Capitolo 10.2 - NTC 2018);
- c) esame di tabulati numerici allegati alla relazione di calcolo strutturale;
- d) valutazioni sull'appropriatezza delle scelte progettuali del progettista.

3ter. Le verifiche di cui al comma 3 non riguardano:

- a) prove sui materiali e sulle strutture, indagini sui terreni, con risorse tecniche e strumentali proprie;
- b) la progettazione di impianti e macchinari regolata da specifiche normative di settore macchinari;
- c) la progettazione degli elementi non strutturali e degli impianti, salvo le eventuali interazioni con le strutture, di cui comunque la progettazione deve tenere conto;
- d) la progettazione nei confronti della resistenza all'incendio e alle altre azioni di carattere eccezionale, fatta eccezione la corretta valutazione di quanto riportato al punto 3.6. delle NTC 2018.

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

4 L'atto autorizzativo/diniego è rilasciato dal competente Settore Tecnico Regionale all'esito della verifica di cui al comma 3..

Oggetto: Delega ai comuni delle funzioni in tema di applicazione della normativa sismica

ART. 1

Attribuzione delle funzioni

1. Le funzioni in materia sismica sono confermate, di norma, in capo all'Amministrazione Regione, che le esercitano avvalendosi stabilmente delle proprie strutture tecniche fatto salvo quanto disposto dal comma 2.
2. I Comuni che, nell'osservanza degli standard minimi di cui al successivo comma 4, intendono esercitare autonomamente, in forma singola o associata, le funzioni in materia di edilizia sismica, adottano e trasmettono alla Regione apposito atto, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, indicando i provvedimenti di riordino territoriale e le misure organizzative e funzionali che decidono di assumere, tra cui la costituzione di una apposita struttura tecnica, nonché i tempi e le modalità di attuazione.
3. I Comuni che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano già effettuato il conferimento stabile ed integrato a loro forme associative, entro il termine di cui al comma 2, comunicano la volontà di continuare ad esercitare autonomamente le funzioni anche in materia di applicazione della normativa sismica, in conformità agli standard minimi di cui al comma 4.
4. La Giunta regionale definisce, con apposito regolamento, gli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica, con riferimento in particolare alla dimensione demografica del Comune o della forma associativa, nonché alle caratteristiche della struttura tecnica, in ordine alla dotazione di personale avente adeguate competenze professionali per lo svolgimento delle medesime funzioni.
5. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, i Comuni, singoli o associati, provvedono all'attuazione dei provvedimenti e delle misure secondo gli impegni assunti, ai sensi dei commi 2 e 3.
6. La Giunta regionale, attraverso il Dipartimento pertinente, svolge il monitoraggio delle attività comunali di cui al comma 5, sollecitando il rispetto degli impegni assunti dai Comuni singoli o associati. In caso di persistente inerzia delle amministrazioni comunali o di grave ritardo, tali da compromettere il corretto esercizio delle funzioni demandate in materia di applicazione della normativa sismica secondo i tempi e le modalità definiti dalla presente legge, la Giunta regionale assegna ai medesimi enti un termine, comunque non inferiore a quindici giorni, per provvedere. Trascorso inutilmente tale termine, la Giunta regionale assume i provvedimenti sostitutivi, conferendo alle strutture tecniche regionali l'esercizio delle funzioni in materia sismica.

Art. 2

Funzioni regionali di indirizzo e coordinamento

1. La Regione svolge le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'esercizio dei compiti in materia di edilizia sismica, fornendo adeguata consulenza e le specifiche direttive alle

strutture tecniche comunali competenti al fine di assicurare, tra l'altro, uniformità su tutto il territorio regionale dell'applicazione della pertinente normativa nazionale e regionale vigente.

2. La Regione provvede a fornire ai comuni interessati l'uso della piattaforma informatica quale supporto per l'istruttoria dei progetti, nonché alla manutenzione, sviluppo e aggiornamento dello stesso sistema informatico.

Art. 3 Ambito di applicazione

1. Le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 1, circa le funzioni in tema di edilizia sismica demandate ai comuni si applicano, indipendentemente se appartenenti a soggetti privati o enti pubblici, a tutti i lavori di nuova costruzione classificati nella *classe d'uso I e II*, nonché agli interventi definiti secondo le Norme Tecniche quali "*interventi locali*".

2. Sono esclusi gli interventi di nuova costruzione qualora l'edificio supera i ml. 11,50 di altezza o volume complessivo superiore a mc. 3.500.

a) L'altezza dell'edificio va misurata dall'estradosso della fondazione fino al piano di copertura. Nel caso di fondazioni a diverse quote va considerata la quota della fondazione più bassa. Nel caso di copertura a tetto, va considerata la quota d'imposta della falda e, per falde con imposte a quote diverse, alla quota d'imposta più alta.

b) Per il calcolo della volumetria complessiva si intende la sommatoria del volume di ogni singolo piano con esclusione delle sporgenze di cornici e balconi aperti; Le superfici delle strutture vanno considerate con esclusione delle fondazioni.

3. Sono esclusi i lavori che riguardano interventi di sopraelevazione, di miglioramento strutturale e di adeguamento strutturale.

4. Sono esclusi gli interventi di qualsiasi natura qualora interessano strutture classificate nella *classe d'uso III e IV* e, comunque, quelle riportate nell'elenco A e B della delibera di G.R. n. 292 del 14 luglio 2014, nonché le opere progettate dall'Amministrazione regionale.

5. Per le opere ricadenti nel territorio di più comuni, nel caso in cui le funzioni di cui al comma 2 non siano svolte dagli stessi comuni in forma associata, le medesime funzioni sono esercitate dalla Regione.

6. Per gli interventi di cui al comma 1 l'amministrazione comunale preposta svolgerà l'attività di autorizzazione/diniego ai fini sismici, nonché quella successiva ad essa correlata, compreso il ricevimento della relazione a struttura ultimata (art. 65 D.P.R. n. 380/2001) ed il collaudo statico (art. 67 D.P.R. n. 380/2001).

7. Per gli interventi di cui ai commi 2 , 3 , 4 e 5 è confermata la competenza delle strutture regionali preposte. Parimenti resta di competenza regionale la ricezione delle idoneità statiche a supporto dei condoni edilizi ai sensi della legge n. 47/85 s.m.i.

8. Viene confermato quanto stabilito dalla delibera di G.R. n. 12 del 29 gennaio 2013 circa le procedure da adottare nei casi di interventi classificati "*opere minori*".

9. I pareri urbanistici, rilasciati ai sensi della normativa sismica (ex art. 13 legge 64/1974), restano di esclusiva competenza delle strutture regionali preposte.

Art. 4
Controlli

1. Ai comuni che hanno aderito a quanto previsto all'art. 2 spetta il controllo e la vigilanza per come stabilito dal Capo II Sezione II e Capo II Sezione II del D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001.
2. La Regione può, in ogni caso, effettuare controlli sugli interventi autorizzati dai comuni.
3. La Giunta regionale disciplina, con apposito regolamento, i termini e le modalità di svolgimento dei suddetti controlli.

Art. 5
Risorse finanziarie

Gli introiti derivanti dalle tariffe istruttorie di cui al Tariffario Regionale approvato con delibera di G.R. n. 601 del 14 settembre 2010 e riferite alle pratiche di competenza, saranno incamerati dai comuni che hanno usufruito delle disposizioni di cui al comma 2., al fine di ottimizzare l'attività correlata alle specifiche funzioni delegate.